

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2012, n. 872.~~

~~Legge Regionale 12 gennaio 2000 n. 1 - art. 3 - Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Associazione "AVIS Comunale di San Chirico Raparo" di San Chirico Raparo.~~

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2012, n. 873.~~

~~D.G.R. n. 654/2002 - Corsi di formazione per Operatore Socio-Sanitario (OSS) per l'anno 2012 - Autorizzazione all'ASM, all'FAOR San Carlo, all'ASP e all'IRCCS - CROB.~~

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2012, n. 875.~~

~~Legge Regionale n. 39/01, art. 44 - Attività di controllo - Deliberazione n. 207 del 27/04/2012 del Direttore Generale dell'IRCCS - CROB inerente il bilancio d'esercizio 2011 - Richiesta di chiarimenti ed integrazioni.~~

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2012, n. 876.~~

~~Legge Regionale n. 39/01, art. 44 - Attività di controllo - Deliberazione n. 369 del 30/04/2012 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (A.S.P.) inerente il bilancio d'esercizio 2011 - Richiesta di chiarimenti ed integrazioni.~~

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2012, n. 877.

**Provvedimenti a favore delle famiglie danneggiate dall'evento alluvionale del 18 febbraio e 1 marzo 2011.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTE le DD.G.R. 23 maggio 2005 n. 1148 e 5 luglio 2005 n. 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTE le DD.G.R. 23 giugno 2009 n. 1178 e 14 dicembre 2010 n. 2047 concernenti rispettivamente la ridefinizione delle strutture organizzative ed il conferimento degli incarichi dirigenziali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;

VISTA la D.G.R. 14 dicembre 2010 n. 2062 di conferimento di incarichi dirigenziali;

VISTE le DD.G.R. n. 2061 e n. 2062 del 14 dicembre 2010 concernenti il conferimento, ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge Regionale 31/2010, degli incarichi di direzione di taluni Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;

VISTA la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2011 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata - Legge Finanziaria 2012";

VISTA la L.R. n. 27 del 30 dicembre 2011 "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario

2012 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2012/2014”;

VISTA la D.G.R. n. 1 del 12 gennaio 2012 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012/2014”;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata è stata investita il 18 febbraio e l’1 marzo 2011 da un evento calamitoso riconosciuto tale dal D.P.C.M. del 10 marzo 2011 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione a tali eccezionali eventi meteorologici;

CONSIDERATO che il detto D.P.C.M. ha dichiarato che:

- detti eventi hanno provocato l’esonazione di fiumi e torrenti, allagamenti di centri abitati e movimenti franosi, nonché gravi danni alle infrastrutture, agli edifici pubblici e privati e ai beni mobili, l’interruzione di collegamenti viari, determinando disagi alla popolazione interessata e una grave compromissione delle attività produttive delle zone interessate;
- la natura e la violenza degli eventi meteorologici hanno causato gravi difficoltà al tessuto economico e sociale delle zone colpite;
- i fenomeni meteorologici in argomento hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RITENUTO, quindi, necessario disporre l’attuazione di interventi di carattere straordinario e urgente per il ritorno alle normali condizioni di vita;

CONSIDERATO che nell’area investita dalla calamità, delimitata giusta D.G.R. n. 751/2011 e sue ss.mm.ii., è stato necessario individuare l’“area cratere” ovvero il territorio maggiormente interessato dalle esondazioni, definita come segue:

- Comune: Bernalda; Fogli catastali: 22 - 23 - 24 - 27 - 30 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 51\_Y - 53 - 88 - 89 - 95 - 111 - 112;

- Comune: Pisticci; Fogli catastali: 32 - 32\_A - 33 - 34 - 34\_A - 39 - 41 - 42 - 53 - 128 - 129 - 132 - 133;

- Comune: Scanzano Jonico; Fogli catastali: 68 - 69 - 69\_Z - 69\_Y;

CONSIDERATO che sussiste la necessità, da più parti evidenziata, di intervenire a favore delle famiglie degli alluvionati che non sono state destinatarie di alcun provvedimento di aiuto né da parte dello Stato né della Regione Basilicata, che ha adottato, pur nelle difficoltà economiche, provvedimenti destinati alla ripresa produttiva delle imprese agricole;

VISTI gli esiti della riunione dell’1 giugno 2012 del Coordinamento Regionale delle iniziative antiracket ed antiusura che pongono in evidenza la necessità e l’urgenza di intervenire a favore delle famiglie degli alluvionati dell’area colpita, che versano ancora in un evidente stato di difficoltà economica, che di fatto impedisce loro l’accesso al mercato del credito e le induce a far ricorso a forme non legali di prestito;

CONSIDERATO che nella suddetta riunione è stato dichiarato che il Commissario della Zona Alluvionata, attraverso ulteriori strumenti finanziari, ha messo a disposizione delle dette famiglie un milione di euro valutando opportuno di destinare il 70% del fondo (ovverosia euro 700.000) alle famiglie alluvionate che versano ancora in uno stato di necessità e il restante 30% (euro 300.000) per la costituzione di un fondo da destinare alle famiglie a rischio “usura” sulla scorta dei requisiti di seguito indicati;

RITENUTO che utilmente al fine di portare conforto alle famiglie, con la somma di euro 700.000 può nel massimo essere concesso un contributo di euro 25.000 da assegnare, con procedura di evidenza pubblica, alle famiglie alluvionate che versino nelle seguenti condizioni:

- a. che abbiano un componente destinatario di un provvedimento di sgombero a causa dell’evento calamitoso;

- b. che abbiano un componente imprenditore agricolo con l'azienda ubicata nell'"area del cratere" come accertata da fascicolo aziendale;
- c. che abbiano un componente che ha presentato al Dipartimento Agricoltura, SREM segnalazioni di danni alle strutture o alle produzioni agricole;

RITENUTO che utilmente tale procedura introdotta con apposito avviso pubblico sarà gestita dal Dipartimento Agricoltura, SREM che ha la necessaria conoscenza del territorio e dei danni prodotti dall'evento alluvionale e che ha la gestione degli altri provvedimenti già adottati a favore delle imprese agricole;

RITENUTO che lo stesso Coordinamento, sempre nella medesima riunione, ha ulteriormente dichiarato che utilmente la difficoltà di accedere al credito legale e il ricorso all'usura possono essere contrastati assegnando la gestione della residuale somma di euro 300.000,00 alla Fondazione "Mons. Cavalla" di Matera, in collaborazione sinergica con l'Associazione "Falcone Borsellino" di Montescaglioso, atteso che entrambe hanno conoscenza del territorio, dei problemi che incontrano le famiglie bisognose per l'accesso al credito, che notoriamente combattono il fenomeno dell'usura e del racket, previa la stipula di apposita convenzione;

RITENUTO opportuno che tale aiuto sarà da destinare:

- 1) alle famiglie alluvionate con provvedimento di sgombero in relazione all'evento calamitoso che:
  - a. abbiano la proprietà o il possesso di terreni nei Comuni nei quali sia presente l'area di maggiore intensità del danno causato dall'evento alluvionale de quo;
  - b. abbiano presentato al Dipartimento Agricoltura, SREM segnalazione di danni alle strutture o alle produzioni agricole;
  - c. si trovino nelle condizioni di poter accedere ai benefici ex art. 15 L. 108 del 1996;

- 2) alle famiglie di braccianti con rapporto di lavoro di almeno un anno (attestato dai relativi corrispettivi mensili) alle dipendenze delle imprese agricole alluvionate, che si trovino nelle condizioni di poter accedere ai benefici ex art. 15 L. 108 del 1996;

AD UNANIMITA' dei voti;

#### DELIBERA

1. di condividere e fare proprio il contenuto in parte qua del verbale della riunione dell'1 giugno 2012 del Coordinamento Regionale delle iniziative antiracket ed antiusura;
2. di approvare gli esiti dell'attività istruttoria che hanno individuato nel territorio delimitato giusta D.G.R. n. 751/2011 e sue ss.mm.ii., l'"area cratere" ovvero sia il territorio maggiormente danneggiato dalla calamità, definita come segue:
  - Comune: Bernalda; Fogli catastali: 22 - 23 - 24 - 27 - 30 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 51\_Y - 53 - 88 - 89 - 95 - 111 - 112;
  - Comune: Pisticci; Fogli catastali: 32 - 32\_A - 33 - 34 - 34\_A - 39 - 41 - 42 - 53 - 128 - 129 - 132 - 133;
  - Comune: Scanzano Jonico; Fogli catastali: 68 - 69 - 69\_Z - 69\_Y;
3. di intervenire a favore delle famiglie degli alluvionati dell'area colpita che versano ancora in un evidente stato di difficoltà economica, che di fatto impedisce loro l'accesso al mercato del credito e le induce a far ricorso a forme non legali di prestito;
4. di stanziare, a tal fine, la somma di 1 milione di euro a valere sul Cap. U.O. 8333 del bilancio corrente che presenta la necessaria disponibilità;
5. di destinare il 70% del sopraccitato stanziamento (ovverosia euro 700.000) alle famiglie alluvionate che versano ancora in uno stato di necessità e il restante 30% (euro 300.000) per la costituzione di un fondo da destinare alle famiglie a rischio "usura";

6. di stabilire che con la somma di euro 700.000 può nel massimo essere concesso un contributo di euro 25.000 da assegnare, con procedura di evidenza pubblica, alle famiglie alluvionate che versino nelle seguenti condizioni:
  - a. che abbiano un componente destinatario di un provvedimento di sgombero a causa dell'evento calamitoso;
  - b. che abbiano un componente imprenditore agricolo con l'azienda ubicata nell'"area del cratere" come accertata da fascicolo aziendale;
  - c. che abbiano un componente che ha presentato al Dipartimento Agricoltura, SREM segnalazione di danni alle strutture o alle produzioni agricole;
7. di approvare gli schemi dell'avviso pubblico e della relativa domanda;
8. di stabilire, a tal fine, che il Dipartimento Agricoltura, SREM, che ha la necessaria conoscenza e del territorio interessato e dei danni prodotti dall'evento alluvionale e che ha in carico gli altri provvedimenti già adottati a favore delle imprese agricole, provvederà alla gestione di tale procedura da introdurre con apposito avviso pubblico allegato al presente atto con la lettera "A";
9. di assegnare la gestione della residuale somma di euro 300.000, per aiutare le famiglie alluvionate e dei braccianti facilitando l'accesso al mercato del credito e contrastando il ricorso a forme non legali di prestito, alla Fondazione "Mons. Cavalla" di Matera, atteso che ha conoscenza del territorio, dei problemi che incontrano le famiglie bisognose per l'accesso al credito, che notoriamente combatte il fenomeno dell'usura e del racket;
10. di regolare la gestione di tale ultimo fondo secondo il contenuto di una stipulanda convenzione di cui allo schema allegato alla presente con la lettera "B";
11. di autorizzare il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, SREM alla sottoscrizione della stipulanda convenzione tra Regione Basilicata e Fondazione "Mons. Cavalla" ed ad apportare eventuali modifiche che si rendessero opportune in sede di stipula;
12. di stabilire che le famiglie, per poter accedere agli aiuti gestiti dalla Fondazione "Mons. Cavalla" dovranno soddisfare le seguenti condizioni:
  - A) le famiglie alluvionate con provvedimento di sgombero in relazione all'evento calamitoso che:
    - a) abbiano la proprietà o il possesso di terreni nei Comuni nei quali sia presente l'area di maggiore intensità del danno causato dall'evento alluvionale de quo;
    - b) abbiano presentato al Dipartimento Agricoltura, SREM segnalazione di danni alle strutture o alle produzioni agricole;
    - c) si trovino nelle condizioni di poter accedere ai benefici ex art. 15 L. 108 del 1996;
  - B) le famiglie di braccianti con rapporto di lavoro di almeno un anno (attestato dai relativi corrispettivi mensili) alle dipendenze delle imprese agricole alluvionate, si trovino nelle condizioni di poter accedere ai benefici ex art. 15 L. 108 del 1996;
13. la presente deliberazione viene pubblicata integralmente sul B.U.R.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



REGIONE BASILICATA

Allegato A

**Regione Basilicata**  
**Dipartimento Agricoltura SREM**  
**Ufficio Sostegno alle Imprese**  
**DGR n.....del..... 2012**  
**Provvedimenti a favore delle famiglie danneggiate dall'evento alluvionale del**  
**18 febbraio e 1 marzo 2011**

La Regione Basilicata con delibera di Giunta Regionale n..... ha ritenuto di intervenire a sostegno delle famiglie danneggiate dagli eventi alluvionali del 18 febbraio e 1° marzo 2011, con la costituzione di un fondo pari a euro 700.000 procedendo ad individuare le famiglie beneficiarie a mezzo selezione pubblica.

Tanto premesso, al fine di dare esecuzione alla predetta delibera di Giunta, si pubblica il presente

## AVVISO

### Art. 1 – Intensità del contributo

Viene concesso un contributo massimo di euro 25.000 per famiglia su richiesta con la produzione di una domanda redatta secondo lo schema allegato al presente avviso e corredata dalla documentazione prevista.

### Art. 2 – Domanda di aiuto

La domanda di aiuto, sottoscritta nei modi di legge dal capofamiglia, può essere spedita a mezzo raccomandata, anche tramite poste private, con avviso di ritorno o prodotta personalmente presso la sede della Regione Basilicata – Dipartimento Agricoltura SREM – sede di Potenza via Vincenzo Verrastro n.10.

Nel caso di invio a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale.

Le domande verranno esaminate in applicazione del criterio cronologico.

Le domande andranno prodotte entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Basilicata.

La domanda di aiuto da presentare è scaricabile dal sito web [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it) o riproducibile dall'allegato al presente avviso.

### Art. 3 – Requisiti

Possono presentare domanda le famiglie che abbiano componenti con i seguenti requisiti:

- a. che abbiano un componente destinatario di un provvedimento di sgombero a causa dell'evento calamitoso;
- b. che abbiano un componente imprenditore agricolo con l'azienda ubicata nell'area del cratere", come accertata da fascicolo aziendale;
- c. che abbiano un componente che ha presentato al Dipartimento Agricoltura SREM segnalazione di danni alle strutture o alle produzioni agricole.

### Art. 4 – “Area del cratere”

L'area del cratere, Individuata giusta DGR n..... del..... 2012 è la seguente:



**REGIONE BASILICATA**

Avverso la graduatoria provvisoria sarà possibile produrre ricorso amministrativo al Responsabile dell'Ufficio entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione della stessa sul BURB.

L'attività istruttoria dell'esame dei ricorsi amministrativi pervenuti si concluderà entro 15 giorni dalla data di ricezione degli stessi.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul BURB.

**Art. 9 – Responsabile del Procedimento e informazioni**

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giuseppe Malvasi.

Le informazioni possono essere richieste, ore ufficio, al numero: 0971668795 o scrivendo una email al seguente indirizzo: [giuseppe.malvasi@regione.basilicata.it](mailto:giuseppe.malvasi@regione.basilicata.it).



**REGIONE BASILICATA**

## **CONVENZIONE**

### **TRA REGIONE BASILICATA E LA FONDAZIONE "MONS. CAVALLA"**

#### **PER DARE ESECUZIONE**

Alla DGR n. del ..... avente ad oggetto: Provvedimenti a favore delle famiglie danneggiate dall'evento alluvionale del 18 febbraio e 1 marzo 2011.

Il giorno..... del mese di .....2012 in Potenza presso la sede della Regione Basilicata sita in via Verrastro n..... sono intervenuti

- Per la Regione Basilicata , P.I..... il Direttore Generale Dr. Andrea Freschi, nato a il , domiciliato per la carica in Potenza presso il medesimo Dipartimento Agricoltura SREM in Potenza alla Via Verrastro, giusta delega di cui alla DGR n.....

e

- per la Fondazione Lucana Anti-Usura Mons. Vincenzo Cavalla" P.I.....il rappresentante legale con sede in Matera alla via Riscatto n.11, di seguito indicata come "Fondazione"

#### **premesse che**

- la Regione Basilicata è stata investita il 18 febbraio e il 1 marzo 2011 da un evento calamitoso riconosciuto tale dal DPCM del 10 marzo 2011,
- il medesimo DPCM del 10 marzo 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Basilicata nel periodo dal 18 febbraio al 1° marzo 2011;
- è necessario e urgente disporre l'attuazione di interventi di carattere straordinario per il ritorno alle normali condizioni di vita nell'area maggiormente colpita dall'evento denominata "area del cratere"e delimitata giusta DGR n.751/2011 e sue ssmmii;
- sussiste la necessità, da più parti evidenziata, di intervenire a favore delle famiglie degli alluvionati che non sono state destinatarie di alcun provvedimento di aiuto né da parte dello Stato né della Regione Basilicata, che ha adottato, pur nelle difficoltà economiche, provvedimenti destinati alla ripresa produttiva delle imprese agricole;
- con DGR n..... del.... la Regione Basilicata ha deciso di adottare provvedimenti in favore delle dette famiglie, ed in particolare, per quello che in questa sede interessa, attraverso la stipula con la Fondazione "Mons. Cavalla" della presente convenzione;
- tale aiuto sarà da destinare alle famiglie alluvionate con provvedimento di sgombero causalmente connesso all'evento calamitoso che:
  - o abbiano la proprietà o il possesso di terreni nei Comuni nei quali sia presente l'area di maggiore intensità del danno causato dall'evento alluvionale de quo;
  - o abbiano presentato al Dipartimento Agricoltura SREM segnalazione di danni alle strutture o alle produzioni agricole prodotti dall'evento calamitoso de quo;
  - o si trovino nelle condizioni di poter accedere ai benefici ex art. 15 L.108 del 1996:

Tutto ciò premesso, si stipula e si conviene quanto di seguito.





## REGIONE BASILICATA

### Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### Art. 2

#### Oggetto della convenzione

La Regione Basilicata, come sopra rappresentata, affida alla Fondazione, che accetta, la gestione del Fondo previsto dalla DGR n..... del ..... 2012, pari ad euro 300.000,00 destinato ad aiutare le famiglie alluvionate, come individuate nel predetto atto deliberativo, nell'accesso al mercato del credito al fine di contrastare il ricorso a forme non legali di prestito.

### Art. 3

#### Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di stipula.

La Regione Basilicata ha facoltà di richiedere una proroga allo scadere del triennio previa verifica dei risultati.

La Fondazione si impegna a presentare alla Regione Basilicata tre mesi prima della scadenza, una dettagliata relazione riportante il resoconto dei benefici concessi e delle criticità emerse.

### Art. 4

#### Obblighi Fondazione

Il fondo di cui all'art. 1 sarà gestito dalla Fondazione che si impegna a

1. garantire la concessione dei Fondi alle famiglie alluvionate sulla base dei criteri individuati dalla DGR n..... del .....2012 (allegata alla presente lett.A);
2. fornire alla Regione Basilicata, in qualsiasi momento, chiarimenti in ordine alle attività svolte;
3. fornire alla Regione Basilicata entro il 31 dicembre di ogni anno il resoconto analitico della gestione del Fondo.

### Art. 5

#### Struttura referente della Regione e compiti affidati alla stessa

La struttura referente della Regione Basilicata è costituita da

- L'Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture rurali e allo sviluppo della proprietà del Dipartimento Agricoltura Regione Basilicata con compiti di controllo sulla regolare esecuzione della convenzione e propositivi sull'adozione degli atti conseguenti. L'Ufficio inoltre intrattiene i rapporti con la struttura referente della Fondazione così come individuata nel regolamento di cui al successivo art. 6.
- Il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed anti usura istituita presso la Presidenza della Giunta che esprime parere tecnico consultivo obbligatorio e vincolante in merito al Regolamento di funzionamento del Fondo redatto ai sensi del successivo art. 6 e in merito al resoconto analitico della Gestione del Fondo redatto ai sensi dell'art. 4, e assolve altresì, su richiesta, funzione consultiva.

### Art. 6

#### Regolamento di attuazione

Il funzionamento del Fondo sarà oggetto di uno specifico Regolamento di attuazione che la Fondazione Mons. Cavalla avrà cura di redigere, entro tre mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, e sottoporre per l'approvazione al coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura e all'Ufficio calamità della Regione Basilicata.

L'approvazione del Regolamento di attuazione deve avvenire entro due mesi dall'invio dello stesso alla struttura referente.

Oggetto minimo del regolamento sarà

- Individuazione dei soggetti referenti della Fondazione;

**REGIONE BASILICATA**

L'approvazione del Regolamento di attuazione deve avvenire entro due mesi dall'invio dello stesso alla struttura referente.

Oggetto minimo del regolamento sarà

- Individuazione dei soggetti referenti della Fondazione;
- Individuazione degli interventi finanziabili ex art. 15 L. 108/1996 e dello Statuto della Fondazione;
- individuazione destinatari Fondo ai sensi della DGR n..... del .....2012
- individuazione degli interventi per i destinatari e dello schema di provvedimento;
- modalità di accesso al Fondo;
- forme di pubblicità e di accesso all'iniziativa.

**Art. 7****Modalità di trasferimento del Fondo**

Il Fondo sarà trasferito successivamente all'approvazione del regolamento di attuazione di cui all'art. 6.

**Art. 8****Rendicontazione e strumenti di controllo**

Entro il 31 marzo di ogni anno la Fondazione dovrà far pervenire all'Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture rurali e allo sviluppo della proprietà del Dipartimento Agricoltura Regione Basilicata il resoconto analitico dell'utilizzazione del Fondo, evidenziando i singoli provvedimenti di concessione emessi e i destinatari e gli importi dei singoli interventi realizzati.

Costituisce condizione di recesso dalla presente convenzione l'accertamento da parte della Regione Basilicata, su parere della struttura referente, del mancato ed ingiustificato utilizzo totale o parziale del Fondo e/o del mancato adempimento degli obblighi di cui all'art. 4. della presente convenzione e il mancato rispetto del comma 1 del presente articolo.

**Art. 9****Foro competente e registrazione**

In caso di controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione il foro competente è quello di Potenza.

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso con onere a carico di chi la richiede.

La presente scrittura si compone di due pagine scritte e quanto contenuto nella presente pagina terza.

**L.C.S.**

**Potenza, .....**

Per la Regione Basilicata  
Il Dirigente Generale  
(Dott. Andrea Freschi)

Per la Fondazione  
Il Legale Rappresentante

**Alla Regione Basilicata**  
**Dipartimento Agricoltura**  
**Ufficio Sostegno**  
**Viale Vincenzo Verrastro**  
**85100 POTENZA**

**Oggetto: Provvedimenti a favore delle famiglie danneggiate dall'evento**  
**alluvionale del 18 febbraio e 1 marzo 2011**  
 Delibera di G.R. n.

**IL SOTTOSCRITTO** \_\_\_\_\_

**NATO/A IL** \_\_\_\_\_

**RESIDENTE IN** \_\_\_\_\_

**VIA E NUMERO CIVICO** \_\_\_\_\_

**TELEFONO** \_\_\_\_\_

**e-mail** \_\_\_\_\_

**CODICE FISCALE** \_\_\_\_\_

versando in uno stato di necessità  
 a causa della calamità in oggetto,

**C H I E D E**

la concessione delle provvidenze di cui alla delibera di Giunta Regionale n.  
 e a tal fine, ai sensi degli artt. 46, 47 e 77 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

**DICHIARA**

che il proprio nucleo familiare è costituito da:

- 1
- 2
- 3

\* che tra essi il sig. (indicare nome e cognome) è destinatario, a causa dell'evento alluvionale, di un provvedimento di sgombero emesso il..... dal Commissario/Sindaco .....

\* che tra essi il sig (indicare nome e cognome) è imprenditore agricolo con l'azienda ubicata nell'"area del cratere" così come individuata nella DGR n..... del....., come accertata da fascicolo aziendale;

\* di aver presentato con comunicazione del ..... al Dipartimento Agricoltura SREM segnalazione di danni alle strutture o alle produzioni agricole.

**Dichiara inoltre** che nel caso di riconoscimento del contributo, lo stesso andrà corrisposto  
 con accredito su conto corrente intestato a.....  
 intrattenuto presso la filiale di .....  
 cod. IBAN.....

Ai sensi della normativa vigente, si autorizza il trattamento dei dati personali

Allega:

- 1- copia del provvedimento di sgombero
- 2- copia del documento d'identità in corso di validità

**FIRMA**

il capofamiglia

\_\_\_\_\_

firma autenticata nei modi di legge